

Direzione AGRICOLTURA

DETERMINAZIONE NUMERO: 657

DEL: 26 GIU. 2019

Codice Direzione: A17000

Codice Settore:

Legislatura: 11

Anno: 2019

Soggetto alla trasparenza ai sensi Art.15 - Consulenti e Collaboratori

Firmatario provvedimento: GALANTE VALTER

Oggetto

Reg. UE n. 652/2014. Proroga incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dr.ssa Maria Cristina Boero per le funzioni di analista di laboratorio inerenti la diagnosi delle avversità nematologiche di colture agrarie e piante forestali.

Premesso che:

- la Giunta regionale con atto deliberativo n. 11-1409 del 11/05/2015 "Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i. Modificazione all'allegato 1 del provvedimento organizzativo approvato con D.G.R. n. 20-318 del 15 settembre 2014" ha approvato nella declaratoria delle attribuzioni del Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico-Scientifici, nel rispetto dell'indirizzo della Direzione Agricoltura ed in conformità con gli obiettivi fissati dagli Organi di Governo, lo svolgimento delle attività in materia di attuazione della normativa fitosanitaria nazionale e comunitaria, coordinamento ed interventi in applicazione di misure di emergenza e lotte obbligatorie contro organismi nocivi, diagnostica fitopatologica di supporto alla vigilanza ed ai controlli fitosanitari, supporto tecnico-scientifico per l'attuazione di programmi di produzione integrata e di agricoltura ecocompatibile, ricerche e sperimentazioni fitosanitarie;
- la Commissione europea ha assunto la decisione del 19 febbraio 2009 concernente la "Procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 226 Trattato CE: direttiva 2000/29/CE relativa alla tutela fitosanitaria – adozione e comunicazione di provvedimenti necessari ad eradicare organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali";

- in conseguenza della procedura di infrazione 2008/2030 di cui al punto precedente, lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano hanno assunto l'intesa del 29 aprile 2010 sul potenziamento del Servizio Fitosanitario Nazionale;
- il DPCM del 4 giugno 2011 ha dichiarato lo stato di emergenza per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione di parassiti ed organismi nocivi sul territorio nazionale;
- il Regolamento (UE) n. 652/2014 del 15 maggio 2014 stabilisce le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante ed al materiale riproduttivo vegetale che modificano la Direttiva 98/56/CE, la Direttiva 2000/29/CE e la Direttiva 2008/90/CE del Consiglio, il Regolamento (CE) n. 178/2002, il Regolamento (CE) n. 882/2004 e il Regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio, la Direttiva 2009/128/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, nonché il Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abrogano la Decisione 66/399/CEE, la Decisione 76/894/CEE e la Decisione 2009/470/CE del Consiglio;
- l'art. 19 del Regolamento (UE) n. 652/2014 prevede la concessione di sovvenzioni agli Stati membri per i programmi di indagine annuali o pluriennali finalizzati ad accertare la presenza di organismi nocivi («programmi di indagine»). Annualmente la UE stabilisce le priorità tra gli organismi nocivi da sottoporre ad indagine ufficiale e ne cofinanzia le spese sostenute;

dato atto che la Giunta Regionale con atto deliberativo n. 27 - 3650 del 18 luglio 2016 ha stabilito che il Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico-Scientifici prenda parte ai programmi di monitoraggio nazionale di cui al Regolamento (UE) n. 652/2014 del 15/5/2014, cofinanziati dall'UE e dal MIPAAF e che predisponga le indagini inerenti gli organismi nocivi ritenuti più preoccupanti per il territorio regionale;

preso atto che con la D.D. n. 358 del 15/03/2018 è stato approvato il Programma d'indagine ufficiale sugli organismi nocivi anno 2018 (cofinanziato dalla UE e dal MIPAAF, ai sensi del Regolamento (UE) N. 652/2014, dal Regolamento (UE) 2016/2031 e dal D.lgs 214/2005 e s.m.i.) sul territorio della Regione Piemonte di cui alla D.G.R. n. 27 - 3650 del 18 luglio 2016. Individuazione della lista degli ON e delle risorse umane coinvolte nello svolgimento delle attività connesse;

preso atto che con nota 12004 del 28 marzo 2018 il MIPAAF ha comunicato l'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di monitoraggio nazionale 2018 assunto con la Grant decision della SANTE/PH/IT/S.12.774214;

ai fini di una efficace diagnostica fitopatologica di supporto alla vigilanza ed ai controlli fitosanitari, riveste importanza fondamentale la conoscenza delle tecniche di diagnostica nematologica inerenti le avversità delle colture agrarie e delle piante forestali, in particolare di quelle da quarantena od oggetto di specifiche decisioni della UE, secondo le linee guida ed i protocolli ufficiali stilati dall'EPPO (European and Mediterranean Plant Protection Organization) e sulla base dei protocolli di diagnosi validati nell'ambito dei progetti nazionali finanziati dal MIPAAF (DM n. 19738/7303/08 del 29/12/2008, D.M. n. 30290/7303/09 del 23/12/2009).

Preso atto che il Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico-Scientifici ha la necessità di effettuare specifiche analisi di laboratorio per la vigilanza fitosanitaria, in ottemperanza alla legislazione nazionale e comunitaria vigente (Direttiva Comunitaria 89/2002 CE, D.M. n. 356 del 10/09/1999, D.lgs. n. 214/2005 e s.m.i.);

considerato che tali analisi sono indispensabili per consentire la commercializzazione delle produzioni piemontesi e rispondere in modo adeguato alla Commissione Europea che ha attivato un procedimento per infrazione con nota c(2009)0911 del 19 febbraio 2009 nei confronti del Servizio Fitosanitario Nazionale (di cui il Servizio Fitosanitario Regionale è l'articolazione sul territorio piemontese) a seguito di "numerosi gravi inadempimenti da parte dell'Italia degli obblighi imposti dalla legislazione comunitaria vigente in materia fitosanitaria";

preso atto che:

- con determinazione dirigenziale n. 1204 del 05/12/2016 è stato affidato alla dr.ssa Maria Cristina Boero un incarico di collaborazione coordinata e continuativa per le funzioni di analista di laboratorio inerenti la diagnosi delle avversità nematologiche di colture agrarie e piante forestali;
- con le determinazioni dirigenziali n. 1260 del 13/12/2018 e n. 1300 del 18/12/2018 l'incarico di cui sopra è stato prorogato in quanto rientra tra i casi previsti dall'art. 20 comma 2 del D.lgs 75/2017 e dalla D.G.R. 30 ottobre 2018, n. 60-7799;

considerato che la determinazione dirigenziale 1300 del 18/12/2018 ha previsto che il contratto avrebbe avuto durata di sei mesi a decorrere dal 01/01/2019 con la possibilità di ulteriore proroga di sei mesi qualora le procedure speciali di reclutamento finalizzate al superamento del precariato, riservate al personale di cui all'art. 20 comma 2 del D.lgs 75/2017, non avessero esperito il completo iter entro il primo semestre;

preso atto che le procedure di cui al capoverso precedente non si sono concluse, si rende necessario prorogare il contratto della dr.ssa Maria Cristina Boero di ulteriori sei mesi.

Dato atto che tale proroga non richiede la modifica della scrittura privata rep. 384 del 19/12/2018, in quanto la proroga era stata prevista nell'articolato e le ulteriori condizioni rimangono immutate;

preso atto che la spesa per la proroga era già stata impegnata con la determinazione dirigenziale n. 1260 del 13/12/2018. (Impegno n. 2533/2019 assunto sul capitolo di spesa 136286/2019 (Missione 16 - Programma 1601 in favore della dr.ssa Maria Cristina Boero);

visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", come modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016 n. 97;

vista la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli articoli 4, 7 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

visti gli articoli 17 e 18 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 e s.m.i.;

vista la DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni" parziale revoca della DGR 8-29910 del 13.4.2000";

vista la DGR n. 12-5546 del 29.08.2017 "Linee guida in attuazione della DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile";

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

DETERMINA

- di prorogare l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa altamente qualificata alla dr.ssa Maria Cristina Boero per le funzioni di analista di laboratorio inerenti la diagnosi delle avversità nematologiche di colture agrarie e piante forestali, di cui alla scrittura privata rep. 384 del 19/12/2018 per ulteriori sei mesi, ovvero fino all'espletamento delle procedure speciali di reclutamento finalizzate al superamento del

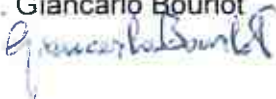
precariato, riservate al personale di cui all'art. 20 comma 2 del D.lgs 75/2017 come previsto dalla D.G.R. 30 ottobre 2018, n. 60-7799.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 22/2010 nonché dell'art. 23 del D.lgs 33/2013.

Il funzionario estensore

Dr. Giancarlo Bourlot



Il direttore
Dr. Valter Galante

